Capitolo VII.

Il mercato del lavoro

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS

1. Inflazione, inflazione attesa e disoccupazione

Utilizzando degli indici temporali:

$$\pi_t = \pi_t^e + (m + z) - \alpha u_t$$

notate che non ci sono indici temporali per *m* e *z*. Questo perché *m* e *z* variano molto lentamente nel tempo.

(Caratteristiche strutturali di un'economia)

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS

2.1. La curva di Phillips: la prima formulazione

Ipotizziamo che:

✓l'inflazione fluttui di anno in anno intorno a un certo valore π*

✓l'inflazione non sia persistente (l'inflazione di ieri non è un buon indicatore dell'inflazione di oggi)

Ha senso quindi, in fase di determinazione salariale, assumere che l'inflazione attesa quest'anno sia pari a π*. La nostra equazione diventa quindi:

$$\pi_t = \pi^* + (m + z) - \alpha u_t$$

E' questa la **curva di Phillips** nella sua formulazione originaria.

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

2.1. La curva di Phillips: la prima formulazione

Dovremmo quindi osservare un relazione negativa tra **tasso di disoccupazione** e **tasso di inflazione**.

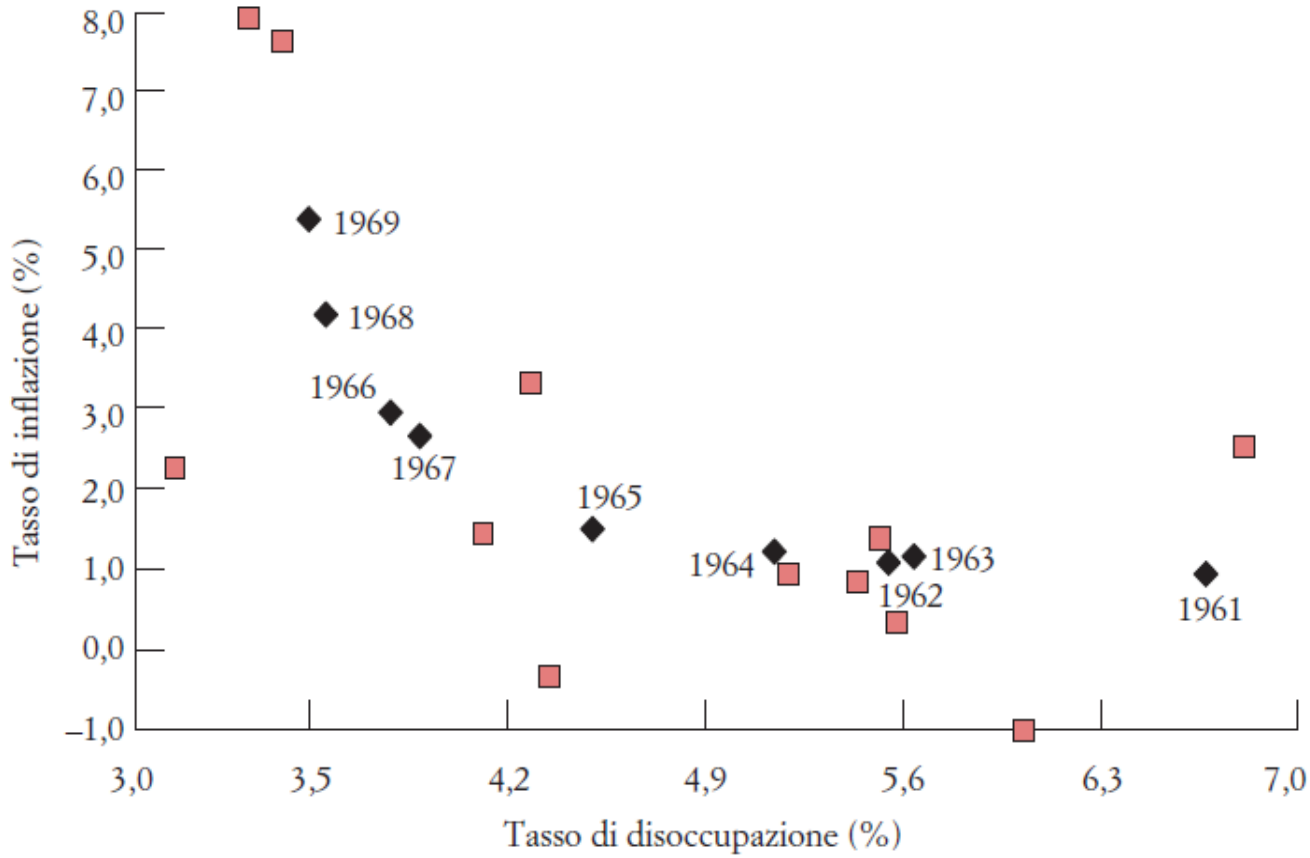
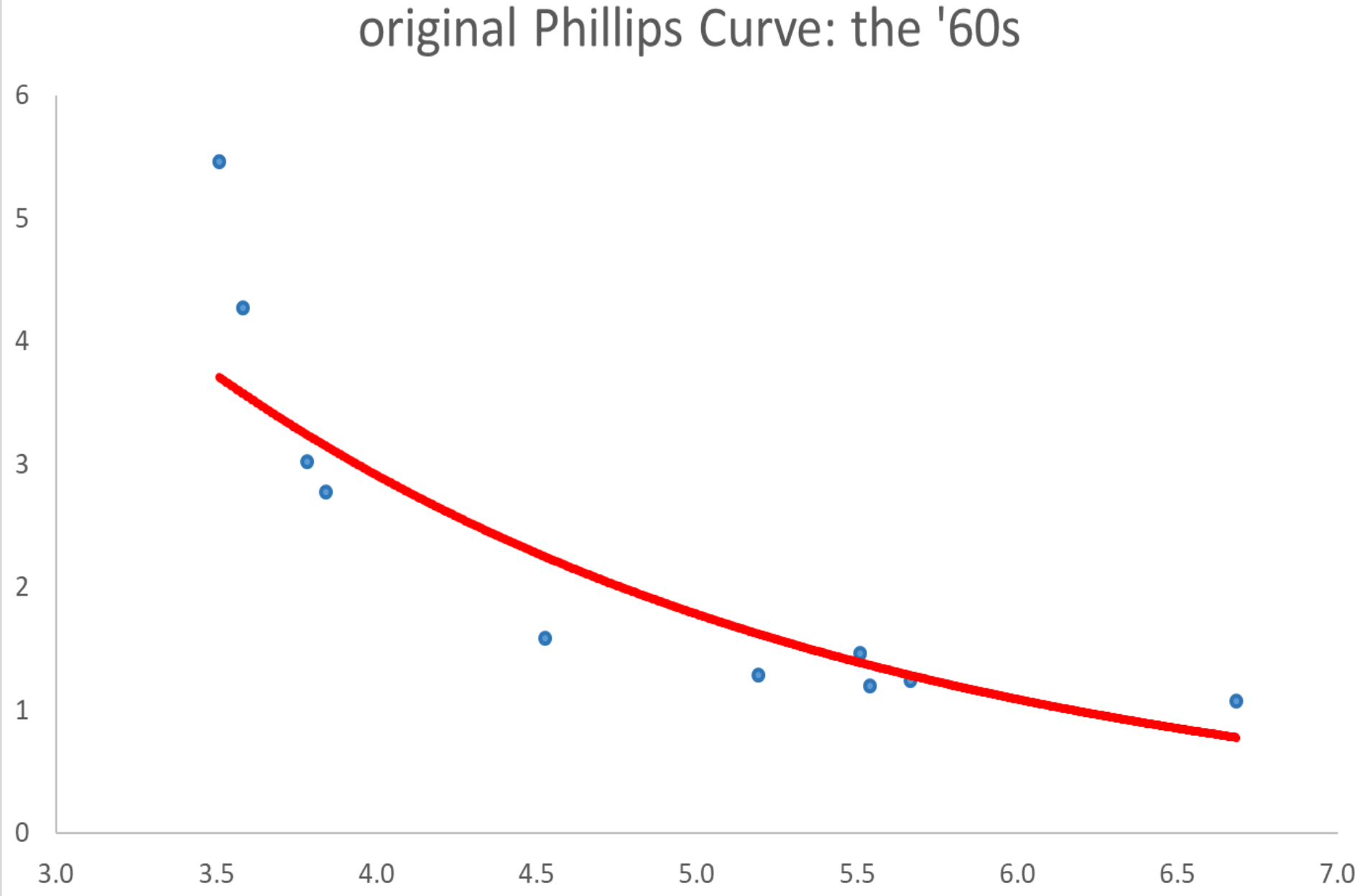


FIG. 8.2. Inflazione e disoccupazione negli Stati Uniti, 1948-1969.

Il costante declino della disoccupazione statunitense negli anni Sessanta è stato associato a un aumento costante dell'inflazione.

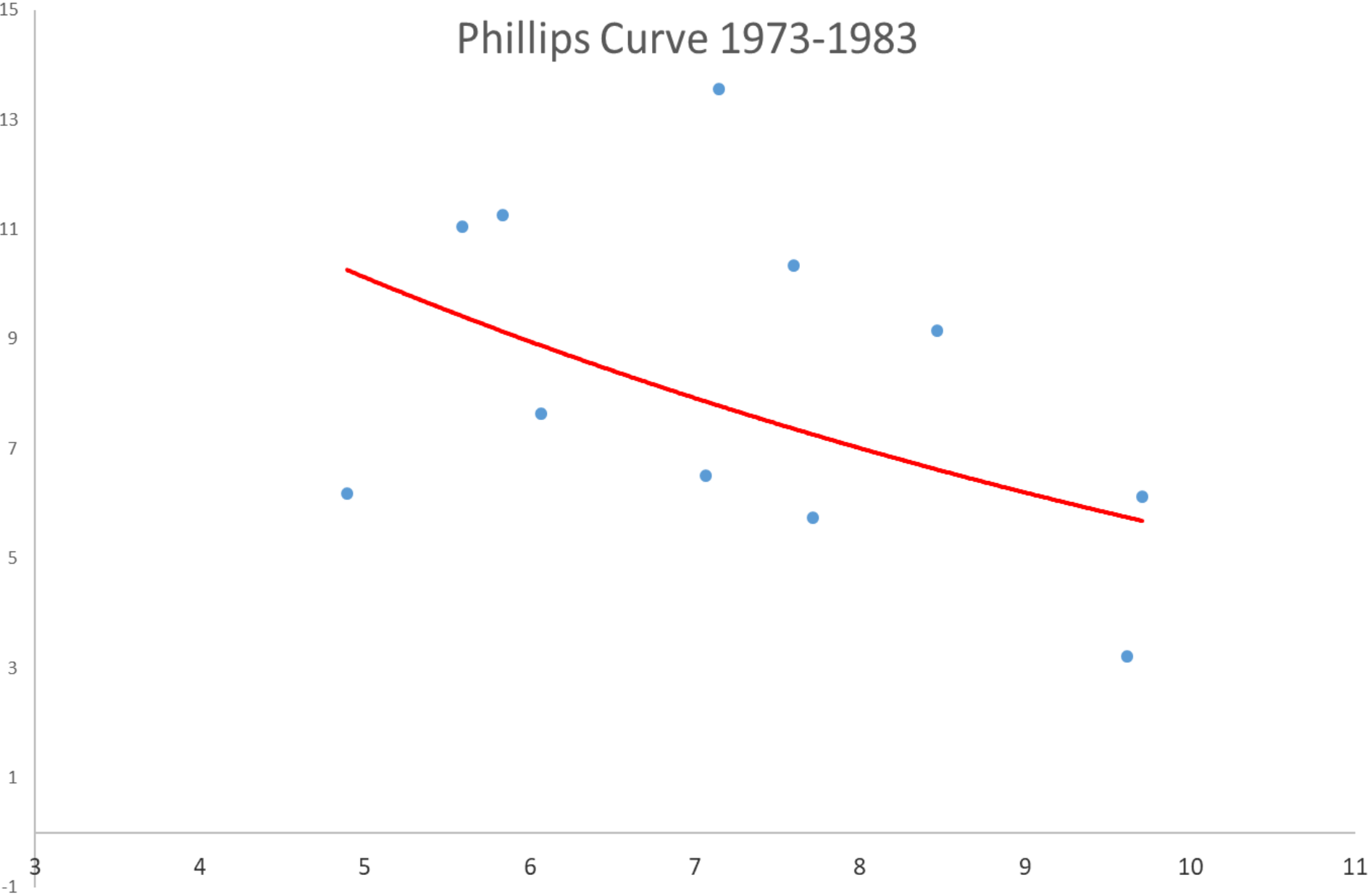
Fonte: Fred.

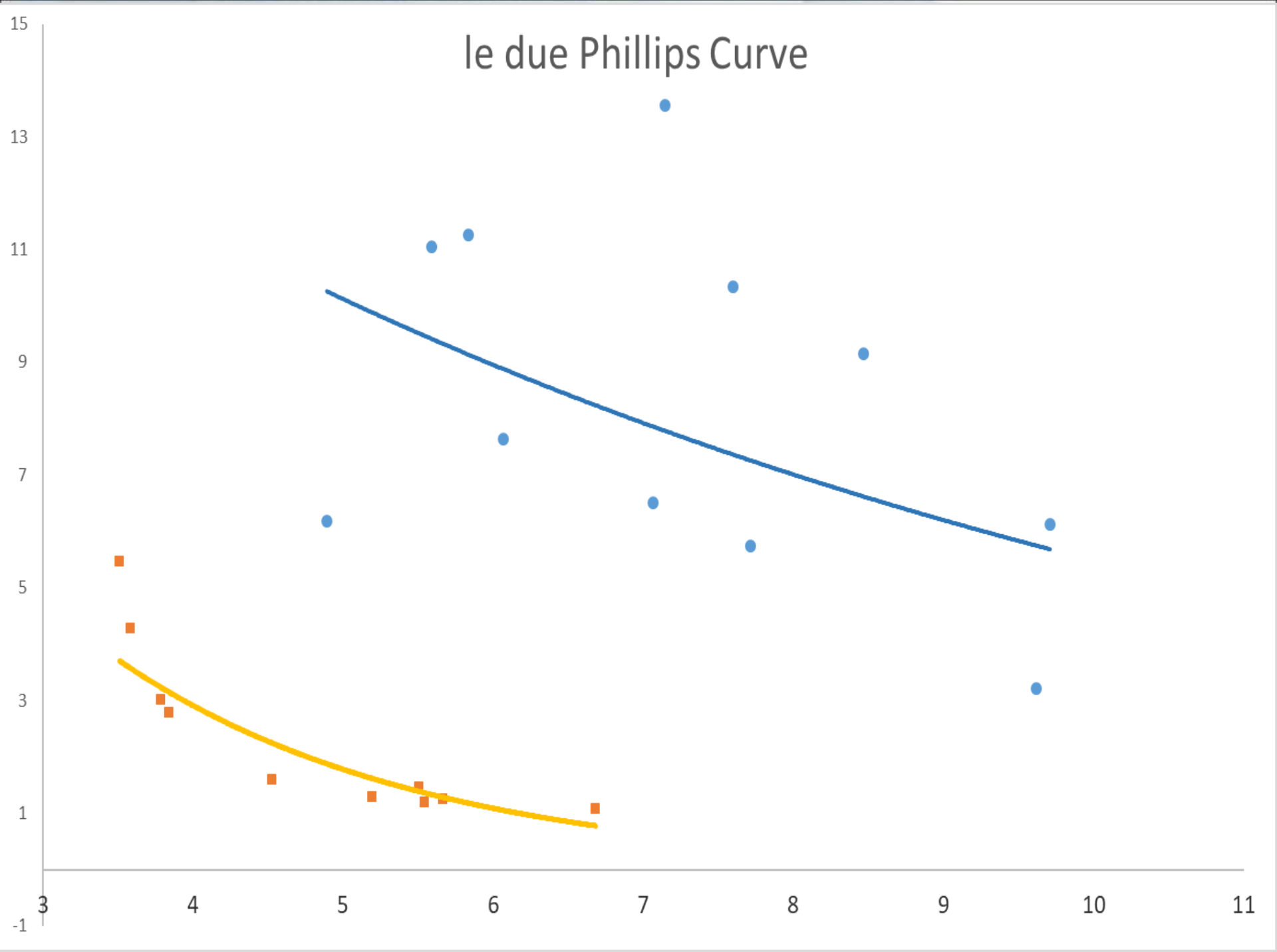

original Phillips Curve: the '60s
6
5
4
3
2
1
0
3.0
3.5
4.0
4.5
5.0
5.5
6.0
6.5
7.0

2.2. L'apparente *trade-off* e la sua scomparsa

- ✓ Quando questi risultati furono pubblicati sembrò che i policy-maker dovessero giungere a un *trade-off* tra inflazione e disoccupazione
- ✓ Questo appariva un allettante compromesso e, a partire dall'inizio degli anni Sessanta, la politica macroeconomica statunitense fu orientata a ridurre gradualmente la disoccupazione
- ✓ Sembrava che, se i policy-maker fossero stati disposti ad accettare maggiore inflazione, avrebbero potuto ridurre sensibilmente la disoccupazione
- ✓ Tuttavia, dal 1970 in poi la relazione tra tasso di inflazione e tasso di disoccupazione venne meno …

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS


Phillips Curve 1973-1983
15
13
11
9
7
5
3
1
-1
3
4
5
6
7
8
9
10
11


le due Phillips Curve
15
13
11
9
7
5
3
1
-1
3
4
5
6
7
8
9
10
11

2.2. L'apparente *trade-off* e la sua scomparsa

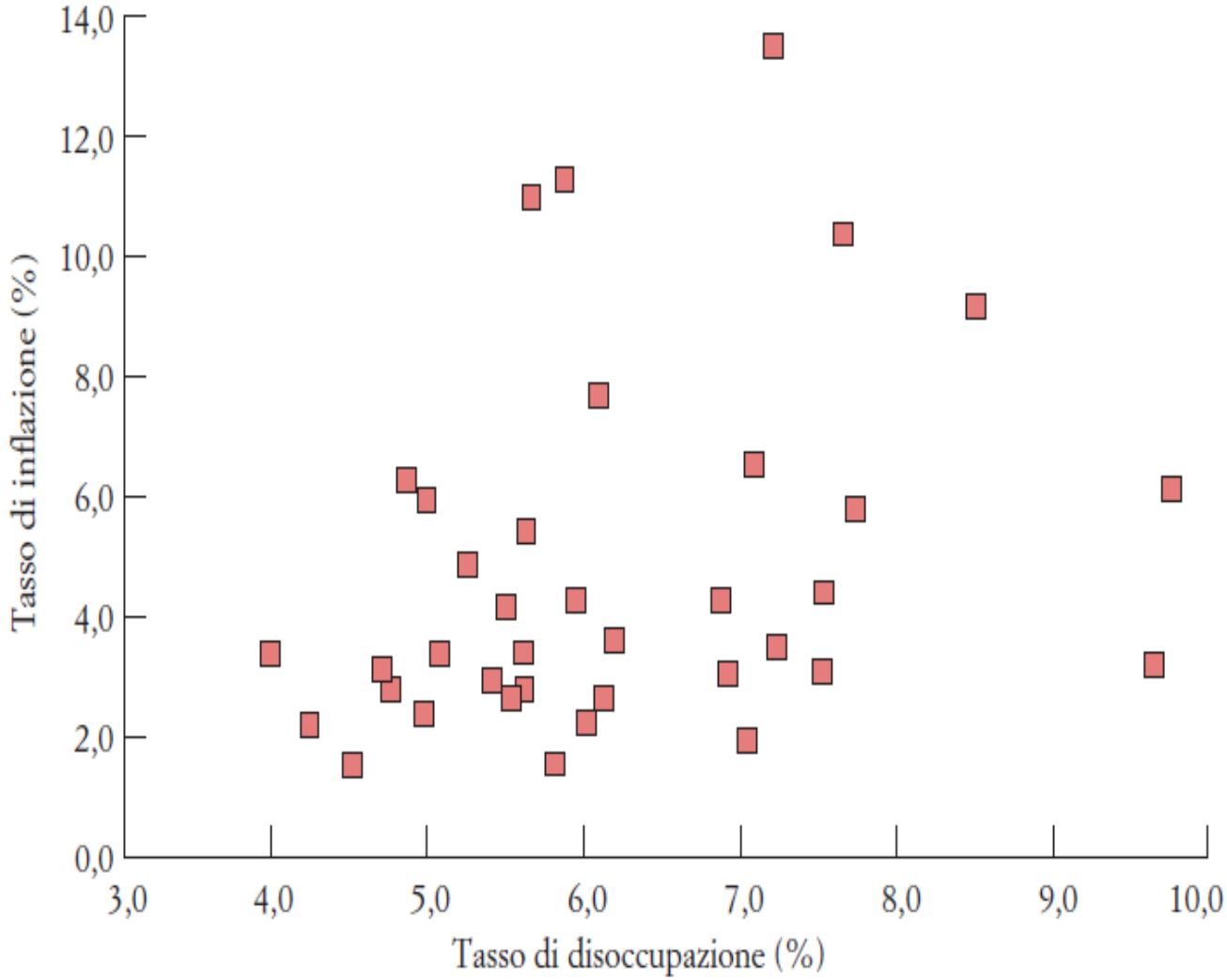


FIG. 8.3. Inflazione e disoccupazione negli Stati Uniti, 1970-2014.

A partire dagli anni Settanta, negli Stati Uniti viene meno la relazione tra tasso di disoccupazione e di inflazione.

Fonte: Fred.

2.2. L'apparente *trade-off* e la sua scomparsa

Perché la curva di Phillips originaria scomparve?

✓Il tasso di inflazione divenne più persistente

✓Divenne più probabile che un'elevata inflazione in un anno fosse seguita da elevata inflazione l'anno successivo

✓Individui e imprese iniziarono a tenere conto della persistenza dell'inflazione

✓Il meccanismo di formazione delle aspettative cambiò, alterando la relazione stessa tra inflazione e disoccupazione

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS

2.2. L'apparente *trade-off* e la sua scomparsa

Supponiamo che le aspettative si formino in base a:

$$\pi^e_t = (1 - \theta)\ \pi^* + \theta\ \pi_{t-1}$$

Sostituiamo questa equazione nella relazione tra inflazione, inflazione attesa e disoccupazione:

$$\pi_t = (1 - \theta)\ \pi^* + \theta\ \pi_{t-1} + (m + z) - \alpha u_t$$

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS

2.2. L'apparente *trade-off* e la sua scomparsa

Se l'inflazione è **bassa** e **non persistente**, è ragionevole pensare che $\boldsymbol{\theta = 0}$ e che quindi l'inflazione attesa sia costante. In questo caso otteniamo la curva di Phillips originaria, una relazione tra tasso di inflazione e tasso di disoccupazione:

$$\pi_t = \pi^* + (m + z) - \alpha u_t$$

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS

2.2. L'apparente *trade-off* e la sua scomparsa

Se l'inflazione è **alta** e **persistente**, $\boldsymbol{\theta = 1}$, come accadde a partire dagli anni Settanta negli Stati Uniti, otteniamo:

$$\pi_t = \pi_{t-1} + (m + z) - \alpha u_t$$

Portando π_{t-1} sul lato sinistro otteniamo:

$$\pi_t - \pi_{t-1} = (m + z) - \alpha u_t$$

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS

2.2. L'apparente *trade-off* e la sua scomparsa

Abbiamo ottenuto così una relazione tra la **variazione del tasso di inflazione** e il **tasso di disoccupazione**. Notate che:

- ✓ una disoccupazione elevata comporta un'inflazione decrescente
- ✓ una disoccupazione moderata comporta un'inflazione crescente

Per distinguerla dalla curva di Phillips originaria, questa relazione è chiamata **curva di Phillips modificata** o **curva di Phillips corretta per le aspettative** o ancora **curva di Phillips accelerata**.

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS

2.2. L'apparente *trade-off* e la sua scomparsa

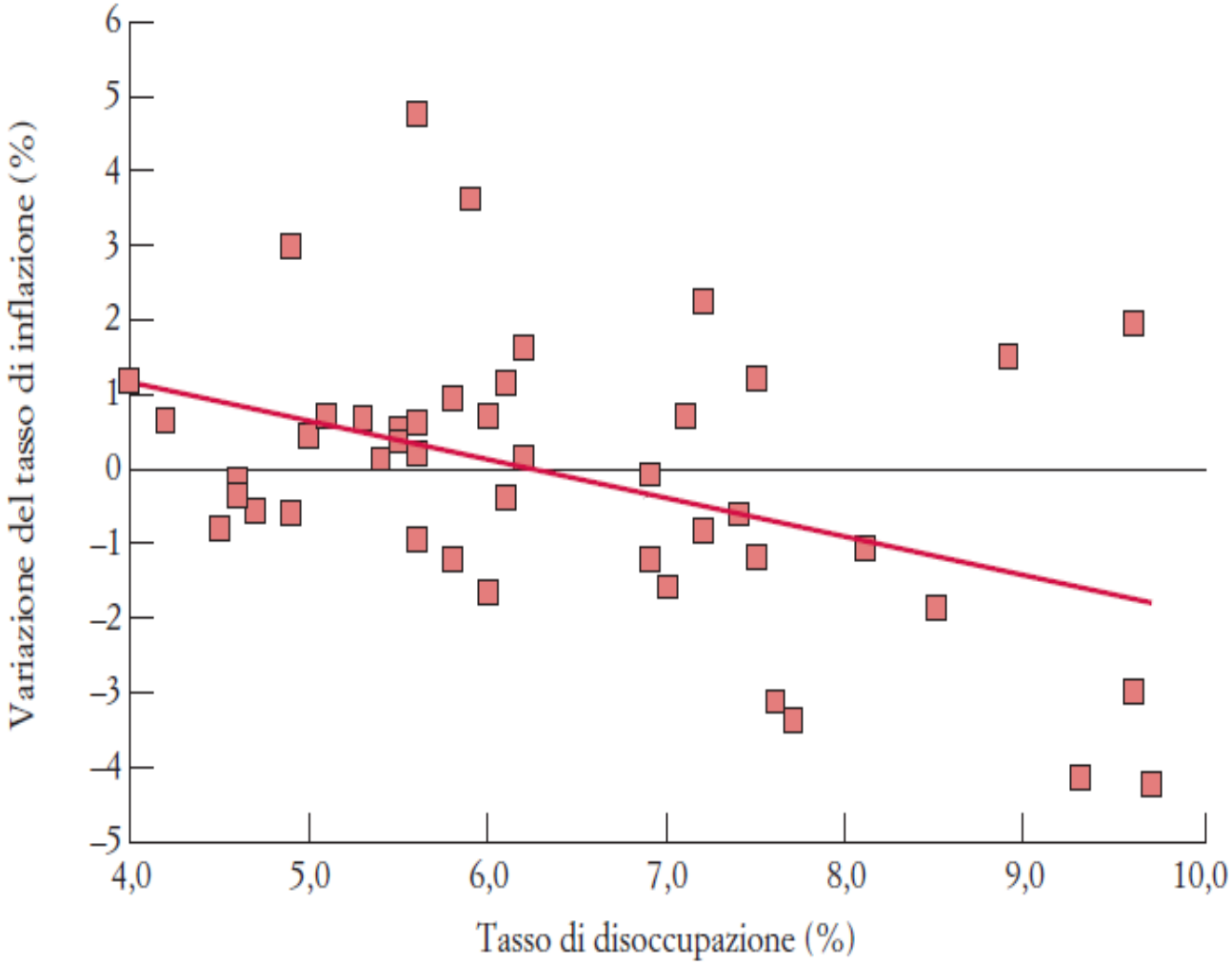
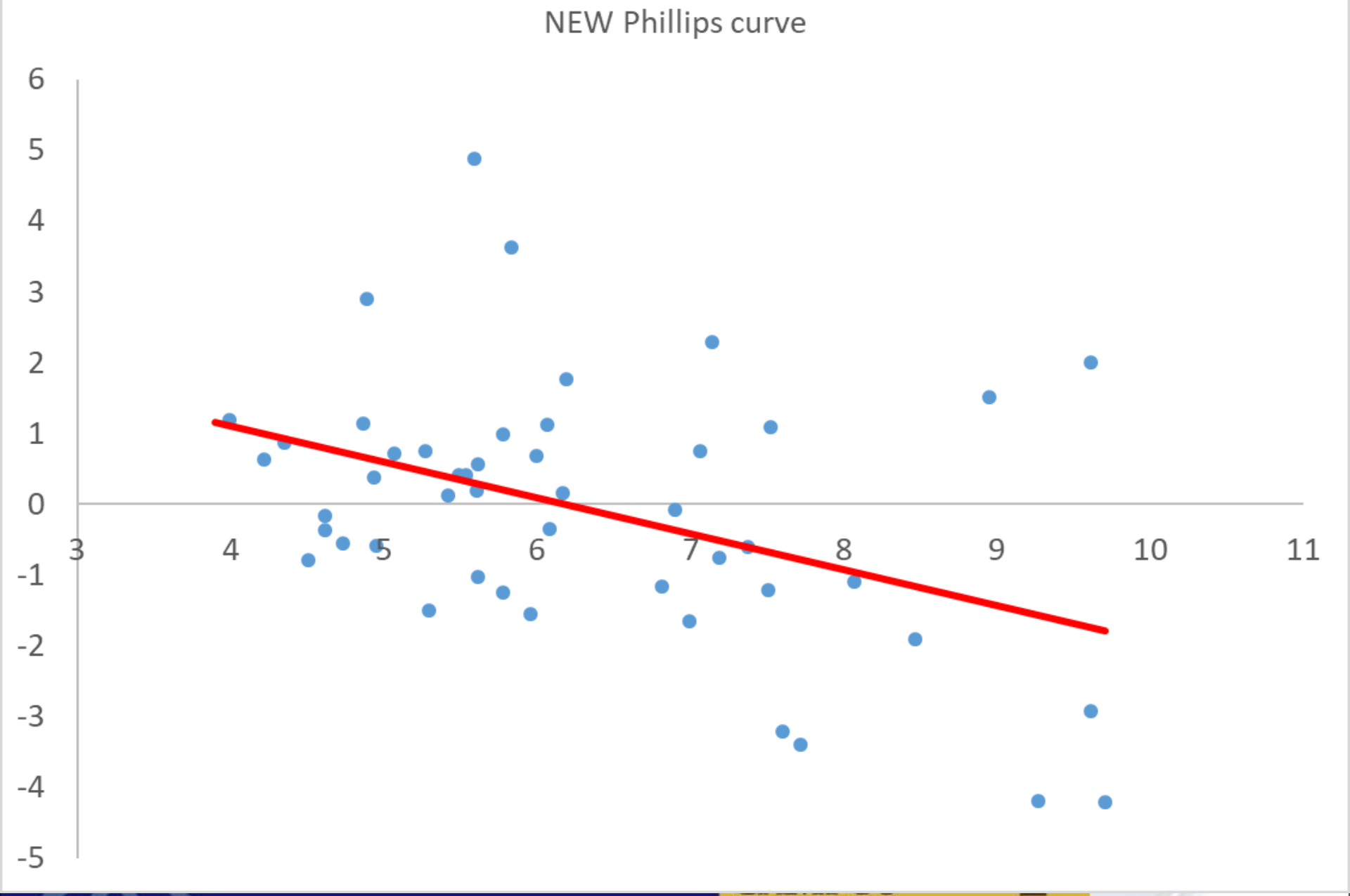


FIG. 8.4. Variazione dell'inflazione e disoccupazione negli Stati Uniti, 1970-2014.

Dal 1970 è osservabile una relazione negativa tra il tasso di disoccupazione e variazioni del tasso di inflazione negli Stati Uniti.

Fonte: Fred.


NEW Phillips curve
6
5
4
3
2
1
0
-1
-2
-3
-4
-5
3
4
5
6
7
8
9
10
11

3. La curva di Phillips e il tasso naturale di disoccupazione

Il tasso naturale di disoccupazione è quel tasso di disoccupazione in corrispondenza del quale il livello effettivo dei prezzi è uguale al livello atteso dei prezzi. Imponendo la condizione di uguaglianza $\pi = \pi^e$, otteniamo:

$$0 = (m + z) - \alpha u_n$$

Risolvendo per il tasso naturale otteniamo:

$$u_n = (m + z) / \alpha$$

Quanto più elevato è il markup o quanto più elevati sono gli altri fattori della determinazione salariale, tanto maggiore è il tasso naturale di disoccupazione.

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS

3. La curva di Phillips e il tasso naturale di disoccupazione

Possiamo riscrivere la relazione tra inflazione, inflazione attesa e disoccupazione come segue:

$$\pi_t - \pi_t^e = -\alpha(u_t - (m + z)/\alpha)$$

E possiamo sostituire il tasso di disoccupazione naturale nel lato destro:

$$\pi_t - \pi_t^e = -\alpha(u_t - u_n)$$

Se, come sembra accadere adesso, il tasso atteso d'inflazione è ben approssimato da quello dell'anno precedente, avremo:

$$\pi_t - \pi_{t-1} = -\alpha(u_t - u_n)$$

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

3. La curva di Phillips e il tasso naturale di disoccupazione

$$\pi_t - \pi_{t-1} = -\alpha(u_t - u_n)$$

La variazione dell'inflazione dipende dalla differenza tra tasso effettivo e tasso naturale di disoccupazione. Quando il tasso effettivo di disoccupazione eccede il tasso naturale, l'inflazione diminuisce; viceversa, l'inflazione aumenta.

Inoltre, tale equazione ci fornisce un modo alternativo di pensare al tasso naturale di disoccupazione: è il tasso di disoccupazione che mantiene costante l'inflazione. Per questo il tasso naturale è anche chiamato **tasso di disoccupazione non inflazionistico** o **Nairu** (*non-accelerating inflation rate of uneumployment*).

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

4. Un riassunto e numerosi avvertimenti

La relazione tra inflazione e disoccupazione appena descritta è una buona descrizione dei dati per gli Stati Uniti a partire dagli anni Settanta.

L'evidenza empirica più recente suggerisce che la relazione:

- può essere differente in diversi paesi;
- può variare sia nel tempo che tra realtà diverse.

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

4.1. Differenze nel tasso naturale tra i paesi europei

Alcuni paesi europei registrano tassi di disoccupazione (a tassi di inflazione stabili) più bassi rispetto agli Stati Uniti:

- Olanda e Svezia.

Altri invece registrano una disoccupazione elevata:

- Finlandia e Francia.

Possibile spiegazione: un elevato tasso di disoccupazione riflette un altrettanto elevato tasso naturale di disoccupazione e non uno scostamento del tasso di disoccupazione dal tasso naturale.

Infatti, *m* e *z* potrebbero variare tra paesi e, con essi, il tasso naturale.

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

4.1. Che cosa spiega la disoccupazione in Europa?

Gli economisti quando parlano di "rigidità del mercato del lavoro" che affligge l'Europa, di solito, si riferiscono:

- ✓ a un generoso sistema di sussidi di disoccupazione;
- ✓ a un elevato livello di tutela del lavoro;
- ✓ al minimo salariale;
- ✓ alle regole di contrattazione.

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

4.2. Variazioni del tasso naturale nel tempo

- ✓Abbiamo trattato sia *z* che il markup *m* come costanti, ma non c'è alcuna ragione per credere che siano costanti nel tempo.
- ✓Il grado di potere monopolistico delle imprese, la struttura della contrattazione salariale, il sistema di sussidi di disoccupazione ecc. cambiano nel tempo, facendo variare il tasso naturale di disoccupazione.
- ✓In altre parole, non c'è alcuna ragione per cui il tasso naturale di disoccupazione debba essere costante nel tempo.
- ✓Tuttavia, identificare correttamente tutte le determinanti del tasso naturale di disoccupazione e trarne suggerimenti per la politica economica non è affatto facile

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

4.3. Inflazione elevata e curva di Phillips

Le contrattazioni salariali cambiano al variare dell'inflazione. L'**indicizzazione dei salari** è un meccanismo che adegua automaticamente i salari all'inflazione. Se la proporzione di contratti indicizzata è data da λ, l'equazione diventa:

$$\pi_t = [\lambda\pi_t + (1-\lambda)\pi^e{}_t] - \alpha(u_t - u_n)$$

Assumendo che l'inflazione attesa sia uguale a quella dell'anno precedente e che λ sia positivo, otteniamo:

$$\pi_t - \pi_{t-1} = -\frac{\alpha}{(1-\lambda)}(u_t - u_n)$$

L'indicizzazione salariale aumenta l'effetto della disoccupazione sull'inflazione. In presenza di indicizzazione, un aumento dei prezzi porta a un aumento dei salari che porta a un ulteriore aumento dei prezzi e così via …

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

4.4. Deflazione e curva di Phillips

- ✓In presenza di un elevata disoccupazione ci aspetteremo quindi una forte deflazione
- ✓Tuttavia, durante la Grande Depressione degli anni Trenta, un'elevata disoccupazione fu accompagnata solamente da qualche episodio di moderata deflazione. Perché?
- ✓Una ragione è che la Grande Depressione portò con sé anche un aumento del tasso naturale di disoccupazione
- ✓Una seconda ragione è che in episodi di deflazione la curva di Phillips non vale più (o vale meno), probabilmente a causa della riluttanza dei lavoratori ad accettare riduzioni dei propri salari nominali
- ✓ Questo ragionamento può essere applicato anche alla crisi recente

EDIZIONE DIGITALE SU PANDORA CAMPUS

4.4. Deflazione e curva di Phillips

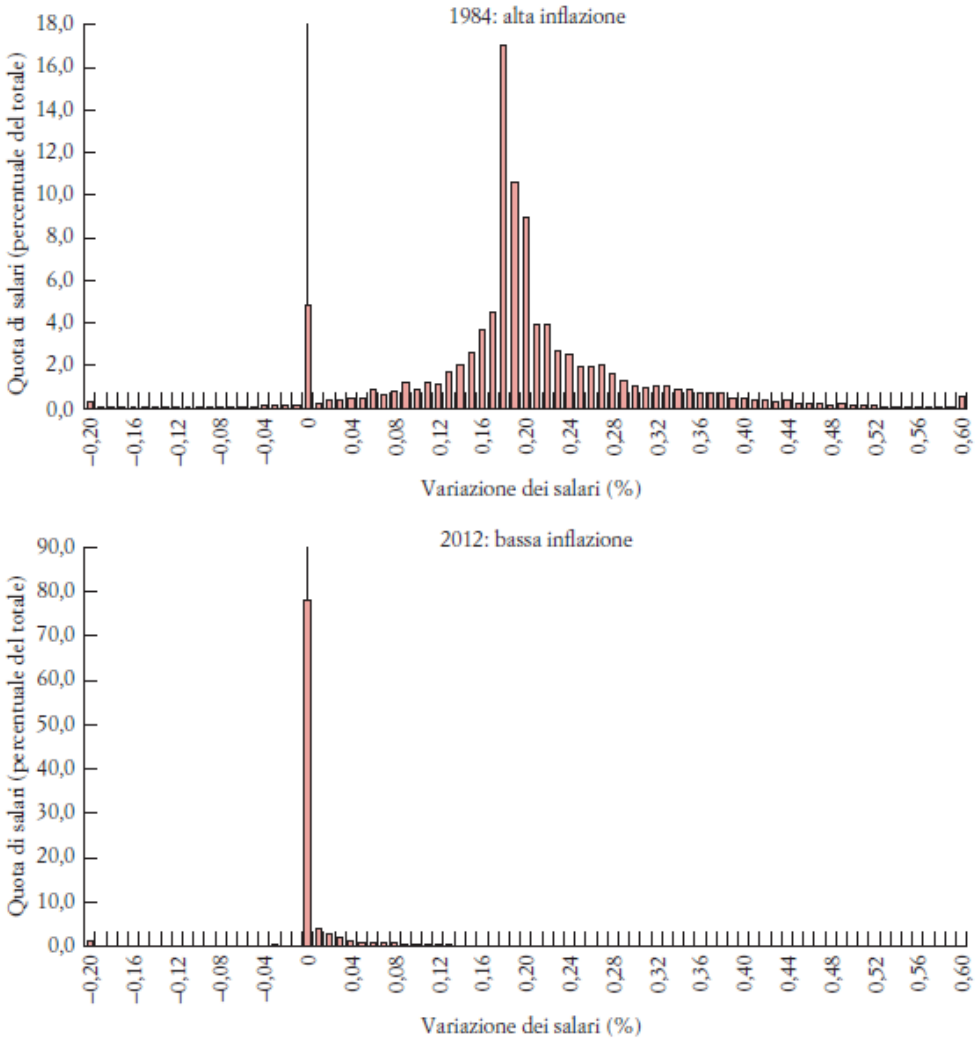


Fig. 8.5. Distribuzione delle variazioni nei salari in Portogallo, in tempi di alta (riquadro superiore) e bassa inflazione (riquadro inferiore).

Fonte: Pedro Portugal.

EDIZIONE DIGITALE SU
PANDORA CAMPUS